

**CODICE ETICO**  
**PROGETTO CARRARA S.r.l. in liq.ne**



Via Mazzini, 15 – 54033 Carrara (MS)  
P.IVA 00298120452  
[info@progettocarraraspaspa.it](mailto:info@progettocarraraspaspa.it)



**INDICE**

## Sommarario

PREMESSA.....	4
1. Il Codice di Comportamento.....	5
1.2. Destinatari .....	8
1.3. Contenuto e Funzioni .....	8
1.4. Principi di amministrazione .....	10
2. Principi e valori. ....	10
2.1. Etica, trasparenza, correttezza e professionalità. ....	10
2.2. Rapporti con la Pubblica Amministrazione. ....	11
2.3. Rapporti con gli azionisti e con il Mercato. ....	12
2.4. Rapporti con istituzioni, associazioni e comunità locali. ....	13
2.5. Rapporti con utenti e appaltatori. ....	13
2.6. Rapporti con i concorrenti.....	15
2.7. Rapporti con i dipendenti.....	16
3. Strumenti di Controllo interno e autorità giudiziaria. ....	18
3.1. Strumenti di controllo interno. ....	18
3.2. Rapporti con OdV e AG.....	19
4. Ricerca e sviluppo, tecnologia e innovazione.....	19
5. Finanziamenti ed erogazioni pubbliche .....	20
5.1. Gestione amministrativo contabile.....	20
5.2. Gestione finanziaria .....	21
6. Politica ambientale .....	21
6.1. Salute e Sicurezza.....	21
7. Modalità di attuazione e programma di vigilanza.....	23
8. Revisione del Codice.....	25
9. Valore contrattuale del Codice .....	25

10. Entrata in Vigore .....25

## PREMESSA

La Progetto Carrara S.r.l. in liq.ne è una società *in house* del Comune di Carrara, sorta nel 2000 come azienda per la realizzazione, gestione e manutenzione di grandi opere volte allo sviluppo infrastrutturale della città e, di conseguenza, al miglioramento della qualità di vita nel suo contesto urbano ed extraurbano.

Contraddistinta dalla profonda connotazione pubblicistica, la Società ha sin dall'inizio fondato la sua base operativa su di una solida piattaforma di *principi*, che ne condensa tutt'ora il parametro di riferimento, cui viene improntata l'intera attività di progettazione, esecuzione e manutenzione delle opere realizzate.

Grazie alla consistenza dei suoi principi ispiratori, l'azienda è riuscita da subito a imporsi il difficile obiettivo di favorire il processo di rinascita ambientale, culturale ed economica di Carrara. Le iniziative e i progetti cui è data attuazione, infatti, seguono il disegno e i programmi dell'Amministrazione Comunale, puntando a traguardi che risultano sempre calibrati in senso antropocentrico.

L'obiettivo è quello di coniugare funzionalità e bellezza, in modo da restituire ai cittadini una città più ricca, che contemperi le insopprimibili esigenze di dinamismo e accessibilità con il profilo estetico, risultando più gradevole e vivibile. Il risultato passa attraverso una progettazione che riveste un ruolo centrale per il futuro di Carrara, presentando caratteristiche di estrema complessità e delicatezza, anche per la forte integrazione imposta non solo dalle varie componenti del prodotto finale, ma già dalle singole fasi del progetto (progettazione, realizzazione, gestione). Ecco perché la Progetto Carrara ha deciso di rafforzare i principi di riferimento mediante l'adozione del Modello Organizzativo, elaborato dalla Società ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*", definendo in questo modo regole di organizzazione e gestione che consentano di consolidare e preservare il rispetto dei principali valori della responsabilità sociale.

In esecuzione del piano di razionalizzazione delle società Partecipate approvato dal Comune di Carrara e a seguito del disposto della delibera del 30.12.2016, l'Assemblea straordinaria dei Soci, in data 13.06.2017, ha deliberato:

- 1) la messa in liquidazione della società Progetto Carrara S.p.A. con la nomina del Liquidatore;
- 2) la trasformazione da Società per Azioni nella forma di Società a Responsabilità limitata;
- 3) le modifiche statutarie necessarie per l'adeguamento alla normativa vigente (cd. Legge Madia).

In particolare, la citata deliberazione prevedeva, tra le altre, il potere di esercitare provvisoriamente l'azienda sociale o rami della stessa se ritenuto opportuno in funzione del miglior realizzo, purché ciò sia compatibile e non in contrasto con le disposizioni vigenti che regolano le società partecipate pubbliche (cd. esercizio provvisorio).

Tale opzione si era resa necessaria al fine di perfezionare il passaggio dei servizi affidati alla Progetto Carrara, in forza delle convenzioni a suo tempo stipulate, quali la gestione e la manutenzione della Strada dei Marmi e dell'Impianto di lavaggio di Miseglia nonché la gestione del Piano della Sosta e a consentire - mediante appositi accordi su base sindacale ed individuale - il passaggio del personale dipendente secondo lo schema così come concordato tra le Parti.

Per effetto delle determinazioni assunte dall'Amministrazione e sulla scorta di preventivi accordi Quadro con le Organizzazioni Sindacali, nel corso dell'esercizio 2018, si è proceduto al trasferimento dei dipendenti facenti parte del ramo della Sosta e altre Figure amministrative e tecniche ad altra Società partecipata (Amia Spa poi Nausicaa).

Nell'ambito dello stesso percorso, è stata revocata la convenzione per la Gestione del Piano della Sosta in capo alla Progetto Carrara.

In sostanza, per effetto dei passaggi intervenuti nel corso dell'anno 2018, in attesa del definitivo passaggio di tutte le competenze ad altra Partecipata, rimanevano ancora in carico della Progetto Carrara, alla data del 31.12.2021, i seguenti dipendenti:

- Ing. Piergiorgio Mariani;
- Geom. Marco Passani (in distacco presso Nausicaa S.p.A.);
- Geom. Emanuele Barsotti (in distacco presso Nausicaa S.p.A.);
- Dott. Valentina Tavarèlli.

## **1. Il Codice di Comportamento**

### **Gli obiettivi**

In una logica di sviluppo sostenibile, la società ha lo scopo di mettere in atto azioni finalizzate alla rivitalizzazione economica e sociale del territorio di Carrara, tramite la riqualificazione, la trasformazione e il recupero del tessuto urbano e il potenziamento della sua rete infrastrutturale.

Il difficile *target* della Progetto Carrara può essere compreso a pieno solo scomponendolo in due segmenti: uno *immediato* (o complementare), l'altro *mediato* (o finale).

▪ **Finalità complementare**

Il primo aspetto è principalmente e concretamente rivolto alla realizzazione di un'arteria viaria di collegamento tra i bacini marmiferi e le principali direttrici di traffico (e del relativo centro di controllo, pesatura e lavaggio autocarri), destinata al trasporto dei materiali lapidei: la c.d. *Strada dei Marmi*. Un intervento finalizzato alla realizzazione di una strada moderna e funzionale, che consenta il trasporto a valle del marmo proveniente dai bacini di Carrara, garantendo la sicurezza viaria e il collegamento con le principali direttive di trasporto.

Anche qui, l'esigenza alla base del progetto promosso dal Comune di Carrara si ritrova nella necessità di eliminare gli effetti negativi generati nel corso degli anni dal trasporto pesante. L'inefficienza dell'infrastruttura viaria ha impedito una buona interazione territoriale, compromettendo lo sviluppo economico-sociale dell'area.

L'intensità del traffico pesante proveniente dalle attività di estrazione e commercio legate al settore del marmo ha comportato insostenibili *defaillances* in termini di sicurezza dei trasporti, congestionamento del traffico urbano, rapido deterioramento delle principali arterie stradali. Ovviamente, alle disfunzioni appena indicate è legato un negativo impatto ambientale, dallo spreco energetico all'inquinamento atmosferico e acustico, e, di conseguenza, un forte ridimensionamento del livello di benessere e salubrità godibile dalla popolazione locale.

Significativa, dunque, la presa di coscienza delle problematiche in esame, opportuna la sensibilità socio-ambientale che ha indotto il Comune di Carrara a reagire, sfruttando le competenze e la professionalità della Progetto Carrara.

Sono queste le premesse che hanno supportato la progettazione di due lotti separati, uno che corre da Miseglia bassa fino alla Foce e l'altro che dalla Foce scende fino alla SS Aurelia, per un totale di 5633 m, 4 gallerie, 6 viadotti.

L'attenzione dedicata alla *sicurezza stradale* e allo *sviluppo* non hanno lasciato in secondo piano il rispetto dell'ambiente nella sua declinazione autonoma e in quella prodromica alla tutela della persona.

Si è provveduto così a verificare e ridurre l'impatto delle polveri, in particolare quelle sottili da sempre problema della città, anche mediante la realizzazione di lavaggi a monte della strada, nonché a mettere in atto ogni progetto sostenibile per limitare pesantemente gli impatti acustici.

Inoltre la Progetto Carrara è stata incaricata di gestire il piano della sosta cittadino al fine di migliorare la vivibilità e lo sviluppo economico e sociale, anche con la pedonalizzazione di aree del centro storico in modo da favorire l'economia l'ambiente la socializzazione.

▪ **Obiettivo finale.**

Proprio la *tutela della persona* rappresenta l'interesse finale, cui è indirizzata l'attività della Progetto Carrara. È la considerazione per l'individuo a raffigurare l'interpolante dei diversi interessi perseguiti dalla società. A partire dallo sviluppo economico-sociale, legato all'attività estrattiva, al commercio dei marmi e alla crescita delle attività produttive ad esso connesse, risalendo progressivamente dalla riqualificazione urbanistica alla tutela dell'ambiente, fino alla salubrità delle condizioni di vita, che risultino in grado di favorire uno sviluppo armonico e sano dei cittadini di Carrara.

Interessi particolarmente variegati, ma strettamente connessi da un legame indissolubile. D'altra parte, è agli stessi interessi che viene improntata una progettazione che si è tradotta nella realizzazione di percorsi disegnati lontano dai centri abitati, evitando l'attraversamento del centro storico di Carrara, con larghissimo uso di gallerie e cercando, inoltre, di ridurre il più possibile i tempi di percorrenza.

Ottimizzazione del rendimento delle risorse, riduzione delle emissioni inquinanti, minimo impatto ambientale, costante aggiornamento dei processi di lavorazione rappresentano le linee guida di un *layout* di produzione attento alle esigenze dell'uomo e alla necessaria salubrità dell'ambiente nel quale esso vive e lavora.

Insomma, non soltanto una metodologia operativa profondamente rispettosa dei vincoli urbanistici e ambientali del territorio per garantire alla città la sicurezza e l'efficienza del sistema viario, ma un'esecuzione dei lavori sin dalla progettazione ponderata secondo criteri di *salvaguardia dell'ambiente*, secondo precise tecniche di mitigazione dell'impatto ambientale.

È solo grazie al rispetto della legalità e all'impiego delle migliori tecniche di impiantistica che la Progetto Carrara è riuscita a indirizzare la propria attività in maniera tale da assicurare un armonioso inserimento dell'opera nell'ambiente naturale, riducendo o eliminando l'impatto paesaggistico e

naturalistico dei manufatti. Nel caso riportato, il particolare tipo di tracciato, realizzato in gran parte in galleria, riduce notevolmente l'impatto ambientale; tuttavia, la Progetto Carrara va oltre, fruendo delle funzioni che l'ingegneria naturalistica può svolgere: dal miglioramento delle caratteristiche chimico-fisiche del terreno alla protezione di micro e macro ambienti naturali rari, dallo sviluppo di specie vegetali autoctone alla protezione dal rumore.

Tutto questo con uno sguardo attento ai futuri costi di manutenzione e al patrimonio paesaggistico della città.

## 1.2. Destinatari

Il presente Codice di comportamento si applica a tutti i dipendenti (*apicali* e *subordinati*) legati da rapporto contrattuale alla Progetto Carrara. Esso viene diffuso anche alle società appaltanti e alle strutture subappaltatrici, che vengono informate dei principi, cui l'azienda impronta la propria attività.

Tali soggetti devono attenersi ai principi e alle norme del presente Codice Etico, così come tutti coloro che a vario titolo (*partner*, appaltatori, prestatori di servizi, consulenti, ecc.) interagiscono con la Società e, pertanto, sono tenuti a rispettarne le parti loro applicabili.

## 1.3. Contenuto e Funzioni

Il Codice etico adottato dalla Progetto Carrara costituisce la piattaforma di valori e il *background* deontologico, sui quali si fonda la Società. Sintesi di principi e valori che la società riconosce come propri e sui quali richiama l'attenzione di tutti coloro che a vario titolo orbitano intorno a essa.

Si tratta di un impegno a operare secondo legalità e trasparenza, puntando al miglioramento dei risultati, nel rispetto dei concorrenti e di tutti i potenziali interlocutori (*azionisti, appaltatori, partner, consulenti, pubbliche amministrazioni*), con i quali la Progetto Carrara si pone in un rapporto dialettico. Un *modus operandi* che disvela gli indirizzi pubblicistici che ne contraddistinguono la infrastruttura.

Proprio il forte legame con gli enti locali di riferimento, infatti, viene tutelato ed esternalizzato, generando una ricaduta positiva in termini di prestigio e credibilità della Società nei confronti dei terzi.

Sono proprio i principi appena individuati a rappresentare le *guide-lines* delle procedure codificate nella parte speciale del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG). Insomma, norme in grado di favorire una maggiore fluidità dei meccanismi produttivi, sotto l'usbergo della legalità formale e del controllo di un suo rispetto sostanziale.

Il Codice traccia gli obiettivi e le regole poste a fondamento dei comportamenti che tanto i singoli responsabili delle fasi di progettazione e esecuzione delle opere, quanto i dipendenti della società devono rispettare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, gli appaltatori, i collaboratori e con qualunque altro interlocutore.

Il Codice etico costituisce, quindi, il fondamento comportamentale di tutti coloro che lavorano *nella* società e *per* la società; esso supporta e integra il Modello Organizzativo e Gestionale della Progetto Carrara e, in quanto tale, deve essere osservato indistintamente da tutti gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti, nonché i collaboratori della società, ciascuno in base al proprio ruolo, alla propria posizione e alle mansioni affidategli.

Ovviamente, la eterogeneità dei destinatari delle norme in esso contenute si traduce in una diversità di obblighi per gli stessi.

A titolo esemplificativo:

- i *Componenti del Consiglio di Amministrazione* devono tenere conto dei principi e dei valori contenuti nel Codice di Comportamento nel fissare gli obiettivi di impresa o dettare le linee di politica aziendale;

- il RUP (*Responsabile Unico del Procedimento*) deve concretizzare i valori contenuti nel Codice, facendosi carico delle responsabilità nella fase della progettazione e gestione dell'opera;

- i *Dipendenti* e i *Collaboratori* devono adeguare le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi, ai valori, agli obiettivi e agli impegni previsti dal Codice, rispettando le direttive impartite dai superiori, dei quali rappresentano il braccio operativo. Essi devono anche garantire il *feedback* necessario, affinché i responsabili di livello superiore possano avere un quadro sempre aggiornato delle attività esecutive e assumere le decisioni in merito.

Su tutti, indistintamente, grava l'obbligo *a)* di rispettare le leggi e i regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui l'Ente opera e *b)* di segnalare eventuali condotte illegittime o, semplicemente, difformi da quelle codificate dal Codice Comportamentale, mediante la segnalazione al responsabile di settore, ovvero, al soggetto gerarchicamente sovra-ordinato.

In tal modo, la Progetto Carrara assicura una cinghia di trasmissione informativa, che lega indirettamente al vertice e centralizza nel RUP (Responsabile del procedimento) l'intero organigramma aziendale.

La concreta attuazione delle *guidelines* contenute in questo documento postula indefettibilmente la conoscenza delle leggi e dei comportamenti indicati; pertanto, l'ente:

1. affida incarichi di responsabilità e incardina in ruoli di rango superiore esclusivamente personale che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito, possa garantire l'attuazione delle direttive ricevute e controllarne la corretta esecuzione da parte dei lavoratori, esercitando eventuali poteri di iniziativa;
2. si adopera per assicurare un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al Codice Etico;

3. prevede un canale informativo dedicato alla risoluzione di eventuali dubbi su come procedere, grazie al quale risolvere in *real time* questioni insorgenti nei periodi ricompresi tra un corso di formazione e l'altro.

#### **1.4. Principi di amministrazione**

L'azienda modula le diverse attività che la compongono secondo i criteri di *efficacia*, *efficienza* ed *economicità*, conformando l'intero sistema di *corporate governance* alla *best practice* gestionale e orientandone lo sviluppo alla massimizzazione del patrimonio aziendale, alla qualità del servizio offerto agli utenti, al controllo dei rischi d'impresa, alla trasparenza nella gestione economica e finanziaria, al contemperamento degli interessi di tutte le componenti coinvolte nelle attività aziendali.

Seguendo tale indirizzo, la Progetto Carrara assume l'impegno di garantire adeguati *standards* di qualità dei servizi erogati, sulla base di livelli predefiniti, e di monitorare periodicamente la qualità percepita al fine di apportare le necessarie correzioni migliorative.

## **2. Principi e valori.**

Grazie alla sua vocazione pubblicistica, la Progetto Carrara intende diventare il tramite ideale tra gli enti locali e gli operatori economici nel piano di sviluppo di un nuovo *sistema città*, in grado di portare un sostanziale e tangibile ammodernamento di tutti i settori della vita e dell'economia cittadina: dal recupero immobiliare alla tutela del patrimonio storico-artistico-culturale, seguendo un nuovo sistema di servizi e mobilità, un nuovo sistema di arredo urbano e della comunicazione cittadina.

Tale processo di ammodernamento delle infrastrutture, della viabilità e dei servizi dovrà rispettare principi specifici e valori etici in ogni sua fase e sviluppo.

### **2.1. Etica, trasparenza, correttezza e professionalità.**

Tutte le operazioni e le negoziazioni compiute o *in itinere*, ovvero, in generale, i comportamenti tenuti dal personale nello svolgimento della funzione o dell'incarico ricevuto, devono essere ispirati alla massima *correttezza* e *trasparenza* delle informazioni. Rigore e impegno devono supportare un'elevata *professionalità* e garantire il prestigio e la reputazione della Progetto Carrara in ogni circostanza.

La conformazione delle proprie attività alle regole etico-sociali della *lealtà* e *onestà* deve accompagnarsi al rispetto delle norme contrattuali e delle leggi vigenti proibendo, senza eccezioni, ogni atteggiamento collusivo, pratica di corruzione o illegittimo favoritismo.

Non sono ammessi comportamenti esorbitanti la sfera delle competenze a ciascuno affidate, salvo espressa autorizzazione del soggetto competente (*titolare del relativo potere*) espressamente conferita per iscritto.

Ciascun destinatario svolge la propria attività lavorativa e le proprie mansioni nel rispetto reciproco, con diligenza ed efficienza, utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a sua disposizione e assumendo le responsabilità connesse ai rispettivi adempimenti.

Attività che esulino da quelle espressamente previste, quali atti di cortesia commerciale, omaggi o forme di ospitalità possono essere svolte/accettate soltanto se di modico valore e purché non finalizzate ad acquisire vantaggi in modo improprio. In ogni caso, esse devono essere autorizzate dal responsabile di area, secondo le posizioni definite nella parte speciale del *Modello Organizzativo e Gestionale* e documentate in modo adeguato.

Eventuali offerte avanzate da persone o aziende che intendano entrare in rapporti d'affari con la Progetto Carrara devono essere rifiutate e immediatamente segnalate ai responsabili e all'organismo di vigilanza dell'ente (O.d.V.).

In nessun caso, la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio della Progetto Carrara può giustificare l'adozione di comportamenti che, anche solo parzialmente, contrastino con i principi e i contenuti del Codice Etico.

## **2.2. Rapporti con la Pubblica Amministrazione.**

In ogni contatto con la Pubblica Amministrazione e con le Istituzioni Pubbliche, apicali e dipendenti della Progetto Carrara devono attenersi ai principi cardine della *integrità, indipendenza, correttezza e trasparenza*.

È vietato dare o promettere pagamenti, beni, vantaggi o utilità illegittimi a Pubblici Ufficiali e dipendenti della P.A. per promuovere o favorire l'ente. Al contrario, a tutti coloro che operano per la Progetto Carrara è fatto obbligo di tenere condotte improntate a lealtà, correttezza e trasparenza in tutte le relazioni in cui siano coinvolti Pubblica Amministrazione Locale, Stato, Unione Europea o altri Enti Pubblici, soprattutto in sede di trattativa, stipula o esecuzione di contratti, aggiudicazione, concessioni o appalti, attività ispettive, di controllo o nell'ambito di procedure giudiziarie e, comunque, in tutti i casi in cui l'attività svolta assume natura pubblicistica, traslando sull'azienda la veste di Incaricato di Pubblico Servizio.

I dati dei rapporti appena indicati sono assoggettati alla rigorosa osservanza delle disposizioni di legge, nonché alle codificazioni interne relative alla *sicurezza informatica* al fine di prevenire eventuali illeciti commessi a danno della Pubblica Amministrazione o dell'Unione Europea.

### 2.3. Rapporti con gli azionisti e con il Mercato.

Gli obiettivi perseguiti e la struttura *in house* della Progetto Carrara esaltano i principi di massima affidabilità che orientano la *Corporate Governance* al perfetto bilanciamento tra poteri del *management* e interessi degli azionisti, garantendo al tempo stesso la trasparenza e, quindi, la conoscibilità delle decisioni gestionali.

In ogni fase, grazie alla tempestività delle informazioni comunicate, la Società assicura agli azionisti la possibilità di una partecipazione consapevole alle decisioni da assumere, fornendone al mercato un riflesso autentico e affidabile, in maniera da rafforzare la fiducia nell'Ente, garantire la parità di accesso all'informazione ed evitare l'utilizzo indebito di informazioni privilegiate.

Per assicurare tali finalità, i rapporti con i mezzi di informazione sono riservati esclusivamente alle funzioni e alle responsabilità aziendali a ciò deputate. Sistemi informatici, inoltre, proteggono i *database* della Società da indebite intrusioni, ovvero da *spamming*, *fishing* e altri fenomeni di acquisizione fraudolenta di dati.

Azionisti e mercato sono tutelati anche dal divieto di assumere posizioni in *conflitto d'interessi* con la Progetto Carrara. Infatti, i destinatari del Codice devono perseguire gli obiettivi e gli interessi generali della Società. Tenuto conto delle specifiche circostanze, essi devono informare senza ritardo i propri superiori o referenti (ovvero, l'Organismo di Vigilanza aziendale) delle situazioni o attività nelle quali sono o potrebbero essere titolari di interessi in conflitto con quelli della Società. La stessa segnalazione deve riguardare le ipotesi in cui di tali interessi siano titolari i prossimi congiunti del destinatario segnalante, ovvero, ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di convenienza personale.

Segnatamente, ciascun destinatario è tenuto ad informare, tempestivamente, il proprio superiore (ovvero l'Organismo di Vigilanza aziendale) di ogni rapporto di parentela o di qualunque rapporto da cui possa derivare un conflitto d'interessi con *amministratori, soci, altri dipendenti, utenti, appaltatori/sub-appaltatori, impiegati e funzionari della Pubblica Amministrazione*; ovvero, *altre categorie* non elencate sopra, ma che possono avere, direttamente o indirettamente, relazioni di qualsiasi genere con la Progetto Carrara.

L'Ente non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto "terzo", qualora si possano creare conflitti d'interesse.

Nella stessa ottica, è fatto divieto assoluto di:

- fornire informazioni non veritiere, distorte o alterate che possano cagionare una lesione all'integrità del patrimonio sociale;
- compiere atti, fraudolenti o simulati, diretti a influenzare la volontà dei componenti l'Assemblea dei soci, ovvero, ottenerne una irregolare deliberazione;
- effettuare operazioni suscettibili di cagionare un danno a soci o creditori.

#### **2.4. Rapporti con istituzioni, associazioni e comunità locali.**

La convergenza di interessi necessaria per la realizzazione degli obiettivi della Progetto Carrara rende indispensabile il dialogo tra le istituzioni e le diverse formazioni associative nelle quali trova espressione la volontà dei cittadini.

La Società tiene in debita considerazione gli interessi di tali associazioni e considera l'interesse delle istituzioni maggiormente rappresentative sul territorio assorbente tanto nella fase della progettazione che in quella natura esecutiva.

Ne consegue la valutazione preventiva (e *in itinere*) dei rispettivi interessi, al fine di procedere nelle attività di rinnovamento strutturale con scelte condivise, in grado di assecondare esigenze comuni.

La Progetto Carrara persegue i propri obiettivi nel rispetto dei diritti, degli interessi culturali, economici e sociali delle comunità locali e si impegna a contribuire al raggiungimento di un livello ottimale di salubrità fisica e mentale, astenendosi da azioni che possono ostacolare o impedire la concreta attuazione di tali scopi, ovvero, impedire il miglioramento degli *standards* di vita.

#### **2.5. Rapporti con utenti e appaltatori.**

La particolare struttura societaria della Progetto Carrara esalta il ruolo dell'utente, i cui interessi finiscono con l'identificarsi con quelli della Società stessa.

In quest'ottica, la Società individua nell'apprezzamento di chi richiede prodotti o servizi il proprio successo d'impresa. Le politiche commerciali, dunque, sono finalizzate a garantire *target* costantemente adeguati alle aspettative e necessità degli utenti. A tal fine, è prioritario identificare i bisogni degli utenti, mantenendo vivo il rapporto dialettico con questi ultimi anche nelle fasi successive alla progettazione.

Nella fase esecutiva, tale parametro si converte nel costante monitoraggio della relazione instaurata e nell'obbligo di gestire secondo equità le circostanze o gli eventi imprevisti, senza sfruttare eventuali condizioni di debolezza o ignoranza.

Il principio di *onestà* e trasparenza contraddistingue anche il rapporto con appaltatori e subappaltatori, a loro volta selezionati in base a criteri di competenza e professionalità, ma anche correttezza e buona fede, continuità ed eticità (*rectius*, onestà) comportamentale.

I contratti con gli appaltatori, cui viene fatta prendere conoscenza del presente Codice Etico, vengono stipulati all'insegna della legalità e della trasparenza, pretendendo dagli stessi il medesimo rigore professionale e deontologico.

Nei rapporti di appalto, di approvvigionamento e, in genere, di fornitura di beni e/o servizi e di collaborazione esterna è fatto obbligo al personale di Progetto Carrara di:

- osservare le procedure codificate per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni, seguendo sempre preordinati criteri di valutazione oggettivi e trasparenti;
- disciplinare la scelta responsabile di eventuali subappaltatori;
- creare e mantenere un buon livello di interazione tra appaltatori e collaboratori esterni, che assicuri il costante soddisfacimento delle esigenze aziendali, assecondando le aspettative dei fruitori del servizio in termini di qualità, costi e tempi;
- opzionare, a parità di caratteristiche qualitative, i prodotti e i servizi forniti a condizioni competitive e di mercato;
- portare a conoscenza della struttura ogni problematica insorta con un fornitore o con un collaboratore esterno (o tra questi ultimi), ovvero, eventuali violazioni del Codice da essi integrate;
- mantenere il totale riserbo su informazioni riguardanti i propri appaltatori/sub-appaltatori e utilizzare le suddette informazioni solo per ragioni strettamente professionali e comunque previa autorizzazione scritta.

Quello della *riservatezza*, cui è dalla Progetto Carrara conferito rango di importanza primaria, è un principio emblematico, che sottolinea la qualità del rapporto speculare, in base al quale anche gli appaltatori sono, a loro volta, tenuti ad assicurare la riservatezza in riferimento a informazioni, documenti e dati personali.

Segnatamente, per informazioni riservate si intendono (a mero titolo esemplificativo):

- le informazioni relative ai dati personali di tutti i soggetti che intrattengono rapporti con la società (*dipendenti, amministratori, dirigenti, collaboratori, etc.*);
- le informazioni tecniche relative a prodotti e procedure;
- le informazioni relative ad attività di ricerca in ambito scientifico e tecnologico;
- le strategie dei costi, dei prezzi, di *marketing* o dei servizi;
- le informazioni finanziarie;
- le informazioni fiscali;
- le informazioni relative a vendite, fusioni e acquisizioni.

Si tratta di notizie che, salvo specifica autorizzazione, non devono essere oggetto di divulgazione *endo* o *extra* aziendale.

Anche a tale scopo, il trattamento informatizzato dei dati menzionati è sottoposto ai controlli di sicurezza e alle protezioni necessarie a salvaguardare la società da indebite intrusioni o usi illeciti (v. *reati informatici*).

A tale scopo, la Progetto Carrara individua, inoltre, un responsabile del trattamento di dati personali (*ex* D.Lgs. 196/2003), cui (ai sensi dell'art. 29 del Codice della *Privacy*) è conferito espressamente l'incarico di monitorare il rispetto delle norme in materia di gestione dei dati. In particolare, il *Responsabile* dovrà gestire i dati personali e/o sensibili relativi al personale dipendente (e/o a collaboratori) in conformità alle norme vigenti e assicurare – anche mediante verifiche periodiche o previsione di corsi di formazione del personale che si rendano necessari – che la custodia dei dati incamerati (su supporti cartacei o elettronici) e il relativo ciclo di impiego avvenga nel rispetto delle procedure che regolano la materia e nei limiti previsti dalla legge (rif. *autorizzazioni e necessità di accesso ai dati*).

Al responsabile si affiancano i componenti l'*Organismo di Vigilanza* che nello svolgimento della specifica attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione e gestione - prevista dall'art. 6, comma 1, lett. *b*) del d.lgs. 231/2001 - vengono inevitabilmente a contatto con *dati personali* e imprescindibilmente coinvolti nel relativo *trattamento*. D'altra parte, depongono in tal senso anche le norme del d.lgs. 196/2003, laddove inquadrano i responsabili del trattamento a sensi degli artt. 4, comma 1, lettera *g*), e 29.

È proprio secondo l'articolo 4, comma 1, lettera *g*), che per «*responsabile*» deve intendersi anche «*l'organismo*», in sé considerato, preposto dal titolare al trattamento di dati personali.

Ne consegue che all'O.d.V. spettano i rilevanti compiti che il decreto legislativo 196/2003 (v. *art. 8, comma 1, art. 10, comma 2, art. 146, comma 2, art. 30, comma 1, art. 149, comma 1*) riserva ai responsabili del trattamento, con i relativi obblighi di natura gestionale, cui le modalità di trattamento devono essere orientate. Senza dimenticare che oggetto di tale trattamento possono essere anche *dati sensibili*, confluiti nelle disponibilità dell'*Organismo* in conseguenza dell'adempimento delle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro (rif. art. 26, comma 4, lett. *d*) del d.lgs. 196/2003).

Al riguardo, la Società assicura il rispetto delle prescrizioni normative e l'osservanza delle indicazioni fornite dal Garante per un corretto allineamento ai principi garantistici sottesi alla tutela della *privacy*

## **2.6. Rapporti con i concorrenti.**

La Progetto Carrara svolge la propria attività nel pieno rispetto dei principi di *correttezza, lealtà e libertà di concorrenza*, vietando ogni comportamento teso a ottenere o sfruttare, con mezzi illeciti (furto,

corruzione, dichiarazioni false, spionaggio elettronico, abuso di informazioni privilegiate) o contrari alla deontologia professionale, informazioni riservate o strumenti che ostacolano il libero mercato.

La Progetto Carrara riconosce che una concorrenza corretta e leale costituisce elemento fondamentale per lo sviluppo dell'impresa e il dinamismo del mercato. Pertanto, ciascun destinatario del presente Codice non deve ostacolare la corretta e leale competizione tra le imprese, condizione necessaria per il perseguimento dei propri obiettivi di crescita e la ottimizzazione del valore aziendale.

## 2.7. Rapporti con i dipendenti

La società riconosce alle risorse umane un profondo valore implicito, oltre che la fondamentale funzione di *volano* dello sviluppo aziendale. Tali premesse rappresentano la costante di una tutela valoriale, che passa anche attraverso il continuo investimento nell'accrescimento delle competenze tecniche e professionali; ovvero, l'incoraggiamento della cultura dell'apprendimento a garanzia di un progressivo miglioramento personale e di un conseguente sviluppo e accrescimento delle possibilità lavorative all'interno dell'azienda.

La Progetto Carrara auspica un elevato livello di collaborazione aziendale e favorisce un clima di benessere organizzativo, costruito sul reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno. In tal senso, interviene per impedire atteggiamenti discriminatori, diffamatori, ovvero, comportamenti molesti o violenti, proibendo ogni atteggiamento riconducibile all'odioso fenomeno del *mobbing*.

La cura del personale caratterizza l'intero *iter* : *a*) la selezione, effettuata in base a criteri di oggettività, competenza e professionalità, all'insegna del principio delle pari opportunità ed evitando meccanismi di scelta non vincolati al criterio meritocratico; *b*) l'assunzione, che precede un periodo di formazione e informazione sulle modalità operative e i principi etico-reputazionali, cui l'attività dell'ente è improntata; *c*) lo svolgimento dell'attività lavorativa; *d*) la conclusione del rapporto lavorativo.

Particolare attenzione viene riservata alla creazione e conservazione di luoghi di lavoro adeguati sotto il profilo della sicurezza e della salute dei lavoratori.

La regola-cardine è che a detti beni (salute e sicurezza) deve essere riservata una posizione dominante rispetto ai motivi economici, ovvero ai restanti obiettivi legati alla produttività *lato sensu* intesa.

In estrema sintesi, la Progetto Carrara condivide un approccio antropocentrico, riservando alla *'persona'* una posizione verticistica e di indiscusso rilievo anche in ambito produttivo, per l'intera carriera professionale.

A tutela dei singoli lavoratori, l'Azienda:

- ottempera alle prescrizioni, di cui alle leggi vigenti in materia di trattamento dei dati personali;
- vieta comportamenti discriminatori basati sul sesso, sulla razza, sulla nazionalità, sulle convinzioni politiche e credo religiosi;
- si propone il raggiungimento di *standards* elevati e, comunque, il costante miglioramento del settore della salute e della sicurezza;
- vieta l'assunzione di sostanze alcoliche, stupefacenti o similari, ovvero il trovarsi sotto l'effetto di esse durante la prestazione lavorativa o mentre si è presenti nei luoghi di lavoro;
- proibisce la detenzione, la consumazione e la cessione a qualsiasi titolo di sostanze stupefacenti o di analogo effetto nell'ambito dei luoghi di lavoro o nel corso della prestazione lavorativa;
- vieta di fumare nei luoghi di lavoro;
- si adopera al fine di realizzare e mantenere infrastrutture aziendali in grado di assicurare al lavoratore una condizione di benessere, nella quale svolgere le proprie mansioni;
- favorisce la dialettica interpersonale, anche tra i diversi livelli professionali, e coltiva la cultura della responsabilizzazione dei singoli dipendenti, inducendoli a intervenire in tutte le questioni riguardanti la salute e la sicurezza, proprie e dei colleghi.

I dipendenti della Progetto Carrara devono garantire l'assoluta riservatezza delle informazioni, la cui divulgazione o pubblicazione possa influire sugli interessi della Società. Questo principio, che rimane valido anche dopo lo scioglimento del rapporto di lavoro con l'azienda, trova la sua concreta attuazione nel dovere del *segreto professionale*.

Ne consegue l'obbligo per tutti i dipendenti di non diffondere dati, rapporti, conti, rendiconti, piani strategici e altre attività apprese in ragione del loro servizio o ufficio.

Tali dati, qualora non siano di dominio pubblico, non possono essere divulgati se non previa autorizzazione scritta della Progetto Carrara, ovvero in ossequio a una precisa richiesta giudiziaria o a una disposizione di legge.

Alla medesima *ratio* corrisponde il divieto di utilizzare, a fini propri o di terzi, ovvero a scopo di lucro, i programmi, i progetti, le ricerche e ogni *knowhow* sviluppato o perfezionato presso la Progetto Carrara, che ne conserva la *proprietà intellettuale*.

Le informazioni gestite all'interno del proprio ambito di responsabilità devono essere trattate e comunicate in modo integrale, preciso e veritiero.

*Informazioni privilegiate:* le informazioni privilegiate ottenute nello svolgimento delle rispettive funzioni non devono essere utilizzate o divulgate a vantaggio proprio o di terzi.

### **3. Strumenti di Controllo interno e autorità giudiziaria.**

Nell'ambito della Progetto Carrara tutti i collaboratori, a seconda delle diverse angolazioni professionali, devono contribuire al rispetto delle regole del Codice Etico e all'osservanza delle procedure codificate nel Modello Organizzativo e Gestionale, senza distinzioni o eccezioni.

Nessun vantaggio societario o interesse personale può giustificare comportamenti in contrasto con la normativa e i principi sanciti dal Codice Etico, il cui rispetto rientra tra le obbligazioni principali cui il personale è soggetto.

Ogni condotta che trascenda i protocolli codificati nel Modello Organizzativo e Gestionale, ovvero, si ponga in contraddizione con i principi del presente Codice andrà riferita all'Organismo di Controllo Interno, secondo le modalità espressamente previste dall'Azienda, in modo da assicurare un clima collaborativo, che consenta all'Organismo di Vigilanza e all'Autorità Giudiziaria di poter svolgere i propri compiti e assumere le proprie determinazioni nella maniera più corretta.

Al fine di assicurare la trasparenza di ogni procedimento aziendale, viene garantito l'accesso ai documenti amministrativi a chiunque ne abbia diritto secondo le modalità previste ai sensi della vigente normativa in materia.

#### **3.1. Strumenti di controllo interno.**

Al fine di garantire la conformità delle condotte (a valenza *endo* ed *extra* aziendale) al dettato normativo e all'infrastruttura dei principi richiamati dal Codice, la Progetto Carrara istituisce e mantiene un adeguato sistema di controllo interno, in grado di monitorare le operazioni a rischio, ripristinare le condizioni di ottimalità operativa, gestire gli imprevisti e veicolare le fasi di aggiornamento dei protocolli aziendali, garantendone la perfetta tenuta e il rispetto della legalità.

In particolare, al controllo di primo livello, nel quale risulta trasversalmente coinvolta l'intera struttura organizzativa, viene associato quello complementare e indispensabile dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.).

Tale Organismo, oltre alle funzioni di controllo interno (*diretto* e *indiretto*), funge da *trait d'union*, coordinando l'attività di gestione dei rischi societari e svolgendo compiti di analisi e approfondimento di

tutte le condotte (*attive e omissive*) dietro le quali si celano anomalie o pericoli per la Progetto Carrara, il suo personale, ovvero, chiunque entri in contatto con essi.

### **3.2. Rapporti con OdV e AG**

All'O.d.V. è riconosciuta una posizione di coordinamento dei diversi controlli interni. Nei rapporti con tale organismo – come nei confronti del Collegio sindacale o le Società di revisione – ciascuna area o funzione aziendale, nonché ciascun destinatario, si attiene, tra l'altro, alle disposizioni del Codice nel rispetto dei rispettivi ruoli istituzionali.

Le richieste di adempimenti e di documentazione devono essere evase tempestivamente, con chiara assunzione della responsabilità circa la veridicità, completezza e accuratezza delle informazioni fornite. I dati e i documenti richiesti sono resi disponibili in modo puntuale ed esauriente. Le informazioni così fornite devono essere accurate, complete, fedeli e veritiere, evitando – e comunque segnalando nella forma e nei modi idonei – situazioni di conflitto d'interesse.

Con particolare riferimento all'Organismo di Vigilanza i rapporti possono essere di duplice natura: *sollecitati* (controllo diretto) o *spontanei* (controllo indiretto o mediato).

Nel primo caso è l'Organismo interno ad esercitare i suoi poteri di controllo attraverso richieste di documentazione o altre informazioni, che dovranno essere evase dai destinatari nel minor tempo possibile; nel secondo, l'iniziativa è del lavoratore, che sottopone all'O.d.V. eventuali anomalie procedurali, ovvero disfunzioni del sistema.

## **4. Ricerca e sviluppo, tecnologia e innovazione.**

La ricerca e lo sviluppo, nonché l'adeguamento costante all'evoluzione tecnologica, rappresentano un obiettivo primario della società con particolare riferimento alla qualità, alla sicurezza e all'affidabilità dei servizi offerti.

Le strategie aziendali e le scelte di investimento devono, quindi, costantemente tendere verso detti obiettivi. Innovazione tecnologica e aggiornamento professionale per la Progetto Carrara si traducono in strumenti e processi operativi in grado di garantire minor impatto ambientale, attenzione e sicurezza dei dipendenti e della comunità locale, migliori risultati anche dal punto di vista del rapporto costo/qualità.

L'acquisizione e la collocazione funzionale del personale rispondono al principio della ricerca della massima efficienza e del raggiungimento degli obiettivi. È interesse strategico dell'Azienda migliorare le competenze professionali dei propri dipendenti attraverso corsi di formazione che

garantiscono l'aggiornamento delle conoscenze e l'approfondimento delle problematiche gestionali e operative di maggiore rilievo.

## **5. Finanziamenti ed erogazioni pubbliche**

La Progetto Carrara punta sulla trasparenza anche in materia contabile, fondando la gestione delle risorse pubbliche su verità, accuratezza e completezza delle informazioni. Caratteristiche preservate dal divieto di porre in essere comportamenti che possono arrecare pregiudizio alla tracciabilità dell'informativa di bilancio e dalla codificazione di prassi gestionali improntate a puntuale registrazione contabile, accurata ricostruzione documentale delle operazioni finanziarie, corretta distribuzione delle responsabilità e dei controlli.

Con particolare riferimento alla gestione e al trattamento di finanziamenti pubblici di qualsivoglia natura ed origine, tutti coloro che operano per conto dell'azienda sono tenuti al rispetto delle seguenti condotte:

- correttezza e veridicità nel trattamento della documentazione comprovante i requisiti di ammissibilità per la partecipazione a bandi, gare e consorzi di finanziamenti pubblici;
- correttezza, trasparenza, veridicità e completezza nelle informazioni da fornire all'Amministrazione competente;
- trasparenza e affidabilità delle registrazioni e delle segnalazioni di competenza relative alla gestione ed al trattamento di finanziamenti pubblici;
- integrità e correttezza nell'utilizzo dei finanziamenti pubblici erogati affinché siano destinati allo scopo e secondo le modalità per cui sono stati erogati;
- rispetto della normativa vigente emessa dalle Autorità competenti e della normativa interna.

### **5.1. Gestione amministrativo contabile.**

Le scritture contabili e i bilanci della Progetto Carrara devono rappresentare fedelmente i fatti di gestione economica, patrimoniale e finanziaria, secondo criteri di veridicità e correttezza e, naturalmente, rispettare le leggi vigenti in materia.

Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto; le informazioni condensate nella reportistica periodica devono essere chiare, trasparenti, corrette, complete ed accurate. È compito di ogni dipendente far sì che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici.

## 5.2. Gestione finanziaria

La Progetto Carrara assicura la effettiva destinazione delle risorse finanziarie – ripartite secondo una puntuale programmazione preventiva – alle diverse aree operative, garantendo il supporto necessario ai progetti di sviluppo e alle politiche di salute e sicurezza sul lavoro.

A tal fine, i destinatari, che svolgono funzioni nelle rispettive aree di competenza, devono periodicamente presentare resoconti economici chiari e tempestivi che rappresentano fedelmente e analiticamente l'andamento finanziario della conduzione dei lavori.

Sono previsti flussi informativi di ritorno (*feedback*) a garanzia delle concrete modalità di impiego delle somme destinate alle varie aree aziendali, oltre a meccanismi di controllo, che assicurano un pressoché costante *follow-up* delle misure programmate e attuate. Si tratta di un sistema *a ciclo*, improntato all'autocontrollo (c.d. *controllo primario*) e, di conseguenza, al progressivo miglioramento auto-indotto.

Progetto Carrara condanna qualsiasi comportamento finalizzato all'alterazione delle veridicità delle informazioni finanziarie, obbligando i soggetti chiamati alla formazione dei bilanci, delle relazioni o delle altre comunicazioni sociali (dirette ai soci, al pubblico e alla società) alla verifica della correttezza dei dati in esse contenuti, seguendo un atteggiamento improntato alla diligente osservanza delle procedure aziendali.

Ogni operazioni deve essere improntata ai canoni della legalità e condotta in modo da assicurarne il potenziale controllo prognostico anche delle motivazioni sottese, delle autorizzazioni necessarie e delle modalità esecutive.

Ciascun soggetto che effettua operazioni o transazioni finanziarie deve essere espressamente autorizzato dalla Società.

In ogni caso, l'uso di fondi aziendali per fini illegali o impropri è severamente proibito; così come a nessuno e per nessun motivo dovranno essere corrisposti pagamenti non basati su transazioni aziendali adeguatamente autorizzate, o comunque elargite forme illegali di remunerazione.

## 6. Politica ambientale

La Progetto Carrara pone la tutela ambientale in posizione privilegiata, promuovendo una coscienza ambientalista in tutti i settori aziendali.

In questa prospettiva, quindi, assume valenza simbiotica anche l'attenzione per l'*ambiente lavorativo*, tutelato sia sotto il profilo della sicurezza del lavoratore, che dal punto di vista della salubrità ambientale.

### 6.1. Salute e Sicurezza

L'inscindibile binomio salute-sicurezza assume nella Progetto Carrara una configurazione di base sulla quale ruota l'intera attività aziendale. Le condotte devono, infatti, svolgersi in ossequio agli *standards* internazionali di sicurezza e rispettare gli accordi, le leggi, i regolamenti e le pratiche amministrative, cui sottendono le politiche nazionali di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e dell'incolumità pubblica.

A garanzia di un elevato grado di sicurezza è posta non solo una gestione operativa incardinata su criteri avanzati di salvaguardia dell'ambiente, ma la costante tensione al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, perseguita mediante la destinazione di specifici controlli operati dall'Organismo interno, complementariamente all'attività di collaborazione fornita dai singoli dipendenti.

Da questo punto di vista, ogni dipendente o apicale della Progetto Carrara, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipa attivamente al processo di prevenzione dei rischi e alla salvaguardia dell'ambiente lavorativo nei confronti di sé stesso, dei colleghi e dei terzi.

Punti cardinali di una sicurezza *endo* ed *extra* aziendale sono:

- a) l'adempimento di tutti gli obblighi di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- b) l'adeguata valutazione dei rischi aziendali;
- c) l'oculata pianificazione delle scelte architettoniche, tecniche e organizzative;
- d) affidamento di incarichi di coordinamento e responsabilità dei lavori a soggetti altamente qualificati;
- e) l'eliminazione delle fonti di rischio evitabili;
- f) la riduzione dei rischi non evitabili al di sotto della soglia del consentito;
- g) l'adozione delle misure atte alla minimizzazione dei rischi consentiti, mediante costante aggiornamento tecnologico;
- h) la promozione, presso le imprese associate, delle misure per la sicurezza sul lavoro e per la prevenzione del c.d. lavoro nero;
- i) la verifica anche *in itinere* dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni da espletare e alle caratteristiche dell'opera;
- j) ove possibile, l'adozione di sistemi produttivi a basso rischio, ovvero, sostituzione delle modalità produttive ad alto rischio con altre a basso rischio;

- ℓ) il monitoraggio delle procedure pericolose, anche se a rischio tollerato, e approntamento dei relativi programmi di prevenzione e protezione;
- l) la garanzia di un efficace interfaccia tra *piano di sicurezza e coordinamento* e *piano operativo*, che ne assicuri coerenza complementarietà anche in relazione alla evoluzione dei lavori;
- m) la manutenzione e l'aggiornamento delle strutture di contenimento del rischio, mediante interventi programmatici;
- n) la verifica della corretta attuazione di quanto espressamente previsto in regolamenti, protocolli e accordi tra le parti al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- o) la creazione di sistemi di segnalazione di impreviste anomalie o di riscontrate alterazione della catena produttiva, mediante comunicazioni al direttore di area o all'O.d.V., veicolati mediante supporto cartaceo;
- p) la preferenza a misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- q) il mantenimento di condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità dei cantieri, previa organizzazione delle aree di lavoro, movimentazione dei materiali, zone di stoccaggio e di deposito; nonché la manutenzione e il controllo di accesso, recinzioni e vie di fuga;
- r) l'adeguata formazione e informazione del personale sulle procedure di sicurezza;
- s) la programmazione di corsi periodici di aggiornamento relativi alla lettera precedente.

I principi e i criteri menzionati vanno osservati nell'ambito di ciascuno processo decisionale, ovvero nell'ambito della relativa fase attuativa, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b), del d.lgs. n. 231/2001.

## **7. Modalità di attuazione e programma di vigilanza**

Al fine di poter rendere operativi i propositi illustrati, tutte le azioni e le operazioni dell'ente devono avere una registrazione adeguata, consentendo la verifica dei processi decisionali a monte e delle relative modalità esecutive.

I protocolli documentalmente supportati nella parte speciale del Modello prevedono un controllo di rango primario, volto a isolare i rischi di possibili *disfunzioni* strutturali, e consentono in ogni momento l'effettuazione di controlli di rango secondario, facilitando la identificazione dei diversi soggetti coinvolti nei diversi ruoli operativi del ciclo produttivo (autorizzazione, esecuzione, registrazione e verifica dell'operazione stessa).

A tal uopo, la Progetto Carrara si è dotata di un Organismo di Vigilanza (O.d.V.) di natura collegiale munito di poteri adeguati e di specifici strumenti disciplinari, che le consentano di svolgere i suoi compiti in maniera efficace.

L'O.d.V., oltre ad assicurare la diffusione dei principi e delle procedure aziendali tra i dipendenti dell'Azienda, provvede a monitorare il rispetto del Codice mediante controlli periodici a cadenza trimestrale, all'esito dei quali riferisce al C.d.A. sulla esatta osservanza o meno del Codice stesso da parte dei destinatari, proponendo modifiche e intervenendo direttamente ove necessario.

Più in particolare, con riferimento al Codice Etico, l'Organismo di controllo interno dovrà:

- verificarne l'adeguatezza rispetto alla capacità di prevenire la commissione degli illeciti amministrativi e contabili, nonché dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001;
- accertarne periodicamente, con cadenza almeno semestrale, lo stato di attuazione anche con riferimento alle attività di formazione previste per portare i destinatari a conoscenza dei contenuti dello stesso;
- monitorarne la 'tenuta', ovvero, la corrispondenza tra comportamenti richiesti e comportamenti effettivamente adottati;
- raccogliere eventuali proposte di modifica, nonché qualsiasi segnalazione di violazione dello stesso, purché non anonima, assicurandosi di garantire la riservatezza dell'identità dei segnalatori, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti delle persone accusate erroneamente o in malafede (non verranno trattate le segnalazioni considerate di scarso rilievo e quelle non supportate dai fatti o del tutto prive di fondamento);
- predisporre l'aggiornamento, qualora esso si dimostrasse inefficace ovvero in seguito a mutamenti del quadro normativo.

A tal fine, è previsto che l'O.d.V.:

- a. presenti proposte di adeguamento del Codice Etico-Comportamentale da indirizzare agli organi e alle funzioni aziendali interessate;
- b. programmi ed effettui un'attività di *follow up* allo scopo di verificare l'effettiva attuazione e la funzionalità delle soluzioni proposte;
- c. predisponga una relazione informativa semestrale in ordine alle attività di verifica e controllo compiute ed agli esiti delle stesse.

Le attività appena individuate sono rese possibili dai poteri di libero accesso a qualsiasi documento aziendale di cui l'Organismo viene dotato per lo svolgimento delle funzioni cui è preposto:

- libero accesso a tutte le funzioni dell'Azienda, senza necessità di parere preventivo, al fine di ottenere le informazioni necessarie all'attività di controllo;
- avvio di indagini interne, qualora si evidenzi la violazione del Codice Etico-Comportamentale o ve ne siano fondati sospetti;
- richiesta ai destinatari di fornire con tempestività e completezza le informazioni attinenti al Codice ed al Modello Organizzativo loro richieste.

## **8. Revisione del Codice**

La revisione del Codice è approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore, sentito il parere del Collegio Sindacale.

## **9. Valore contrattuale del Codice**

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di tutti i dipendenti di Progetto Carrara ai sensi e per gli effetti della legge applicabile.

La violazione dei principi e dei contenuti del Codice potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, e comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

## **10. Entrata in Vigore**

Il presente Codice è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, assorbendo i dettami del *Protocollo di Legalità* stipulato tra il Ministero dell'Interno e la Confindustria.

Ciascun Dipendente della Progetto Carrara sarà posto a conoscenza dei contenuti del presente Codice Etico, al quale la Società si impegna a dare diffusione mediante pubblicazione sul portale aziendale.

La presa visione richiesta ha anche il valore di assunzione di impegno da parte del Personale. Accettazione formale delle previsioni del presente Codice dovrà essere richiesta, dalle Funzioni competenti, ai dipendenti, collaboratori esterni e appaltatori.

Ogni variazione e/o integrazione dello stesso sarà approvata dal Consiglio stesso e diffusa tempestivamente ai destinatari, mediante comunicazione dell'O.d.V. effettuata con gli strumenti di pubblicità sopra menzionati.